



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 81

del 24/07/2025

Classificazione: 07-02-02 2025/4

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI: "NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO DENOMINATA "VANDEMOORTELE" DALLA CABINA PRIMARIA "RAVENNA CANALA" ALLA NUOVA CABINA SECONDARIA IN PROGETTO DENOMINATA "BRACCESCA 54" E RICHIUSURA SULLA CABINA ESISTENTE "FORNRAVEN", IN LOCALITÀ PIANGIPANE E SAN MICHELE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)."

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTO il Decreto Interministeriale 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";

VISTA la L.R. n. 8 del 17/07/2023 recante "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale" e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 37/2002 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTO il D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità";

VISTA la L.R. 24/2017 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 19 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;

VISTO Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico, ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera C, del Decreto-Legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po recante "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in

conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024”;

VISTI i Decreti n. 55/2024 dell'8/8/2024, e n. 105/2024 dell'30/12/2024, emanati dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, aventi ad oggetto “Presa d'atto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del decreto medesimo”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n.13 del 7 marzo 2025 recante “Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto sg n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia”

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03/02/2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

RICHIAMATA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”;

VISTA la nota del 20/01/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 1625/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 12/06/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 17580/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni presentate durante il periodo di deposito, e convocato la seconda seduta di conferenza di servizi decisoria in data 26/06/2025;

VISTA la nota del 27/06/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 19280/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha trasmesso il verbale della seconda seduta di Conferenza di servizi;

VISTA la nota del 08/07/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 20248/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha convocato la seduta di conferenza di servizi conclusiva, demandando l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate;

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (Allegato A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento di domanda di autorizzazione unica della società e-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici: “Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "VANDEMOORTELE" dalla Cabina Primaria "Ravenna Canala" alla nuova cabina secondaria in progetto denominata "BRACCESCA 54" e richiusura sulla cabina esistente "FORNRAVEN", in località Piangipane e San Michele nel Comune di Ravenna (RA)”;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale VALSAT della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le

condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel “Constatato” della presente Relazione istruttoria;

3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell’Atto, come indicato al comma 6 dell’art. 18 della L.R. 24/2017;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell’Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, e al Comune di Ravenna.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

RICHIAMATE le Deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2024 ad oggetto “Documento unico di programmazione (DUP) 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell’art. 170, comma 1, e art. 174 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 - Nota di aggiornamento - Approvazione” e n.55 del 20/12/2024 ad oggetto “Bilancio di Previsione triennio 2025-2027 ai sensi dell’art. 174, comma 1, D. Lgs. N. 267/2000 – Approvazione” e successive variazioni;

VISTO l’Atto del Presidente n. 158 del 30/12/2024 ad oggetto “Piano esecutivo di gestione 2025-2027 – Esercizio 2025 – Approvazione” e successive variazioni;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Dott.ssa Paesaggista Dovadoli Giulia, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell’obiettivo di PEG/PDO n. 422101 *"Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all’art. 4 della L.R. 24/2017"*;

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento di domanda di autorizzazione unica della società e-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l’esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici: “Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "VANDEMOORTELE" dalla Cabina Primaria "Ravenna Canala" alla nuova cabina secondaria in progetto denominata "BRACCESCA 54" e richiusura sulla cabina esistente "FORNRAVEN", in località Piangipane e San Michele nel Comune di Ravenna (RA)";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell’art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel “Constatato” di cui all’allegato A) al presente Atto;
3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell’Atto, come indicato al comma 6, dell’art. 18 della L.R. 24/2017;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell’Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, e al Comune di Ravenna.

D A A T T O

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024.

A T T E S T A C H E

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

LA PRESIDENTE
Valentina Palli
*(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)*

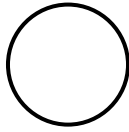
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI RAVENNA

Domanda di autorizzazione unica della società e-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici: "Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "VANDEMOORTELE" dalla Cabina Primaria "Ravenna Canala" alla nuova cabina secondaria in progetto denominata "BRACCESCA 54" e richiusura sulla cabina esistente "FORNRAVEN", in località Piangipane e San Michele nel Comune di Ravenna (RA)."

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO il Decreto Interministeriale 20 ottobre 2022 recante "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione";

VISTA la L.R. n. 8 del 17/7/2023 recante "Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale" e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 37/2002 recante "Disposizioni regionali in materia di espropri";

VISTO il D.P.R. n. 327 dell' 8/6/2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità";

VISTA la L.R. 24/2017 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 19 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;*
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;*
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza;*

VISTO Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico (ai sensi dell'articolo 20-octies comma 2, lettera c), del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100) approvato con Determinazione del Commissario Straordinario n. 82 del 23 aprile 2024;

VISTO il Decreto 32/2024 del 07/05/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po recante "Adozione di misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella Regione Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023 ed individuate dal piano speciale preliminare redatto ed approvato in conformità all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del commissario straordinario alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 22 del 13 febbraio 2024";

VISTI i Decreti n. 55/2024 dell'8/8/2024, e n. 105/2024 dell'30/12/2024, emanati dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, aventi ad oggetto "Presa d'atto, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32 del 6 maggio 2024, di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure temporanee di salvaguardia stabilite dall'articolo 1 del decreto medesimo";

VISTO il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n.13 del 7 marzo 2025 recante "Adozione di nuove misure temporanee di salvaguardia per le aree coinvolte da eventi di dissesto idraulico ed idrogeologico nella regione Emilia-Romagna a partire dal 1° maggio 2023, con contestuale abrogazione delle precedenti misure adottate con il decreto sg n. 32/2024 e presa d'atto di modifiche degli ambiti territoriali di applicazione delle misure di salvaguardia"

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali;

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 20/01/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 1625/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto, ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 12/06/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 17580/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, comprensiva delle controdeduzioni alle osservazioni presentate durante il periodo di deposito, e convocato la seconda seduta di conferenza di servizi decisoria in data 26/06/2025;

VISTA la nota del 27/06/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 19280/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha trasmesso il verbale della seconda seduta di Conferenza di servizi;

VISTA la nota del 08/07/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 20248/2025, con la quale il Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna ha convocato la seduta di conferenza di servizi conclusiva, demandando l'espressione della Provincia di Ravenna per le competenze sopra richiamate.

PREMESSO:

il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 27 febbraio 2007;

il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009;

CONSTATATO CHE:

L'istanza oggetto del presente procedimento riguarda la richiesta di Autorizzazione Unica presentata dalla società e-distribuzione S.p.A per la costruzione e l'esercizio di una nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo (interrata di tipo Al 3x1x240 mmq) denominata "VANDEMOORTELE" dalla Cabina Primaria esistente "Ravenna Canala" alla nuova cabina secondaria denominata "BRACCESCA 54" e relativa richiusura sulla cabina esistente "FORNRAVEN (collegamento in doppia terna), in Comune di Ravenna, in località Piangipane e San Michele.

L'istanza è presentata a seguito di una richiesta di incremento di potenza da parte del cliente VANDEMOORTELE. La cabina elettrica BRACCESCA 54 è già stata autorizzata con istanza di Permesso di Costruire n.102919/2023 del Comune di Ravenna.

Il tracciato si svilupperà in parte su proprietà privata e, in alcuni tratti, su viabilità esistente, per uno sviluppo totale di circa km 5,745 di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 400 A.

I cavi sotterranei saranno posati ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale, con esecuzione di scavo a cielo aperto e Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.).

Parte del tracciato ricade entro area di cui agli ambiti territoriali oggetto di applicazione delle misure di salvaguardia di cui al Decreto del Segretario Generale di Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 32/2024 e ss.mm.ii, in particolare all'interno delle aree allagate negli eventi alluvionali di maggio 2023, ma all'esterno delle fasce fluviali PAI vigenti del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei Bacini Romagnoli.

In riferimento a quanto stabilito dal successivo Decreto del Segretario Generale di Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 13 del 07.03.2025, il progetto in esame deve essere corredato da una asseverazione redatta e firmata da un tecnico abilitato, la quale è stata trasmessa da e-distribuzione S.p.A con nota Prot. E-DIS-18/06/2025-0723614 (prot. ARPAE 110134 del 18/06/2025).

Su tale asseverazione di ammissibilità delle opere si è espresso il Comune di Ravenna, con parere PG 133023 del 19/06/2025 (trasmesso da ARPAE contestualmente al verbale di conferenza di Servizi con nota del 27/06/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n 19280/2025), dichiarando che "tali opere non comportano un aumento del carico urbanistico, trattandosi di elettrodotto interrato" e ARPAE ha preso atto di quanto asseverato dal tecnico abilitato.

Per le opere in progetto è stata richiesta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in variante alla pianificazione urbanistica comunale (individuazione dell'infrastruttura e delle DPA), la dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità delle opere.

Durante il periodo di deposito (dal 29/01/2025 al 30/03/2025) sono pervenute n. 3 osservazioni da parte di due co-proprietarie di un fondo agricolo interessato da un'interferenza con le opere in progetto, le quali hanno dichiarato che in un mappale limitrofo sono presenti un'abitazione civile e un fabbricato ad uso ricovero attrezzi in costruzione, quest'ultimo interessato dalla probabile futura presenza di lavoratori per diverse ore al giorno, segnalando la preoccupazione rispetto all'esposizione a campi elettromagnetici in relazione alla prossimità con l'infrastruttura. Nelle osservazioni si segnala inoltre la presenza di una condotta interrata per l'approvvigionamento idrico dell'abitazione, posizionata a circa 1,20-1,50 m di profondità, con una servitù di acquedotto lungo il confine dei 5 metri di rispetto dal canale di bonifica Canala, nonché la presenza di dreni sotterranei nell'intera area coltivabile e nelle particelle interessate dall'intervento, a una profondità di circa 80 cm, per i quali viene richiesta la valutazione di possibili interferenze e/o la possibile modifica del tracciato. E' stata infine manifestata la volontà della proprietà di installare una recinzione perimetrale dell'area cortilizia, la quale avrebbe potuto interferire con le aree di esproprio.

A tali osservazioni e-distribuzione S.p.A. ha presentato relative controdeduzioni, successivamente integrate, di cui viene dato atto nel verbale della seconda seduta di conferenza di servizi trasmesso con nota del 27/06/2025, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n 19280/2025.

La CDS prende atto delle controdeduzioni, e della risoluzione delle osservazioni tramite sopralluogo congiunto con la proprietà e relativo accordo, a seguito del quale non si è evidenziata la necessità di pervenire ad alcuna modifica del tracciato.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Nelle risultanze dell'elaborato di VALSAT si è verificato che le opere in progetto risultano interferenti con aree normate dagli art. 3.20c (paleodossi di modesta rilevanza) e 3.10 (aree forestali) del vigente PTCP della Provincia di Ravenna.

In relazione all'interferenza con paleodossi di modesta rilevanza, su cui le valutazioni rispetto la rilevanza percettiva e/o storico-testimoniale, al fine di stabilire su quali di tali elementi valgano le tutele, spetta ai Comuni, si prende altresì atto di quanto dichiarato dal proponente nell'elaborato, in cui si afferma che *"...l'esecuzione dell'intervento non comporterà, a lavori ultimati, alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi."*

Per quanto attiene le interferenze con aree forestali, con particolare riferimento alla formazione identificata lungo lo scolo consorziale Canala per una lunghezza di circa 30 metri lungo la tratta L3-L4, il proponente afferma che *“le nuove tubazione e cavi 15 KV verranno posate tramite Trivellazione Orizzontale Telecontrollata (T.O.C.) ad una profondità maggiore di 4 metri dal piano campagna in modo non arrecare danni all'apparato radicale delle piante presenti (piccoli arbusti e acacie di altezza fuori terra dai 5 ai 7 metri e con radici al massimo a 2 metri di profondità).”*

In considerazione di quanto sopra esposto, l'intervento risulta compatibile con le disposizioni del vigente PTCP della Provincia di Ravenna.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, dai quali sono pervenuti i relativi pareri di seguito riportati:

- ARPAE – parere 2025/34204 del 21/02/2025;

Parere conformità campi elettromagnetici

In riferimento alla comunicazione in oggetto (rif. PG n. 2024/228397 del 17.12.2024),

- *vista la documentazione disponibile al link indicato nella lettera di trasmissione;*

- *preso atto che per l'analisi e la valutazione dei campi elettromagnetici il progetto prevede le seguenti opere:*

- *nuova linea elettrica a 15 kV interrata di tipo Al 3x1x240 mmq sviluppo totale di circa km 5,745 di linea MT in cavo sotterraneo ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 400 A.*
- *cabina di consegna in MT denominata “BRACCESCA 54”*

Esaminata la documentazione ricevuta ed effettuata la valutazione dell'impatto elettromagnetico prodotto dall'impianto in oggetto,

si esprime parere di conformità

degli impianti elettrici oggetto di valutazione ai sensi delle norme vigenti in materia di esposizione ai c.e.m., con le seguenti condizioni:

1. nella fascia di rispetto (coincidente con la distanza di prima approssimazione – DPA), attorno alla cabine e alle linee, non dovranno essere previste strutture, anche se amovibili, che consentano la permanenza di persone per un tempo maggiore o uguale a 4 ore/giorno.

- ARPAE – parere 2025/114732 del 25/06/2025;

Parere ambientale

...omissis...

Impatti in fase di cantiere

Suolo

Le attività di cantiere impatteranno in modo significativo sull'attività agricola ma solo per la breve durata dei lavori nel fondo del singolo proprietario, in quanto si prevede in una settimana di costruire circa 300 metri di elettrodotto e quindi ripristinare (riutilizzando in materiale scavato) il terreno allo stato iniziale dei lavori, e sulla viabilità ordinaria lungo le vie Braccasca e Bartolotte.

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere eseguiti dei saggi lungo il tracciato per individuare le caratteristiche del terreno in base a quanto previsto dal D.Lgs 120/2017

Tenuto conto dell'impatto transitorio dell'intervento si valuta non significativo l'impatto sulla matrice suolo.

Rumore

Durante la fase di cantiere l'elettrodotto in partenza dalla cab Braccasca 54 ed in arrivo alla CP RA CANALA, avrà percorrenza lungo via Braccasca prima in strada e poi dopo attraversamento A14 DIR su terreno agricolo e coinvolgerà 16 abitazioni che si trovano ad una distanza dal cantiere dai 15 ai 50 metri, a seguire lungo via Bartolotte saranno interessate 8 abitazioni situate ad una distanza varia da 10 a 55 metri, per poi portarsi in terreno agricolo parallelo allo scolo canala in cui vi saranno 11 abitazioni interessate ad una distanza tra 20 e 70 metri.

Al fine di limitare il più possibile l'impatto ai recettori presenti lungo il tracciato dovranno essere previsti gli opportuni accorgimenti in fase di cantiere, così come riportati nella valutazione ambientale e dovrà comunque essere richiesto apposita autorizzazione al Comune di Ravenna così come previsto dalla D.G.R. n. 1197/2020:

Alla luce di quanto sopra si può ritenere l'impatto del cantiere significativo ma temporaneo e gli effetti si possono considerare reversibili, pertanto si esprime parere favorevole

Atmosfera

I macchinari utilizzati per l'esecuzione dei lavori generano emissioni di gas di scarico in atmosfera; tuttavia essendo il cantiere itinerante, si può ritenere che non si verificheranno importanti concentrazioni di inquinanti in una specifica area, inoltre tutti i macchinari utilizzati saranno di tipo del tutto simile a quelli normalmente utilizzati nelle attività agricole e conformi alla normativa di legge attuale.

Alla luce di quanto sopra si può ritenere l'impatto del cantiere significativo ma temporaneo e gli effetti si possono considerare reversibili, pertanto si esprime parere favorevole.

Impatti in fase di esercizio

Per la fase di esercizio, trattandosi di elettrodotto interrato, non si prevede l'uso di risorse naturali e non si avrà produzione di rifiuti e impatti in atmosfera.

Per quanto riguarda la Nuova Cabina di Trasformazione Braccasca 54 le caratteristiche del trasformatore sono state riportate nella scheda tecnica allegata alla relazione sulla valutazione ambientale, da cui si evince che le emissioni sonore saranno pari ad un massimo di 56 dB di potenza sonora. Il rumore all'esterno della cabina sarà attenuato dalle pareti della cabina stessa non determinando impatti significativi al recettore più prossimo posto ad una distanza superiore a 30 m.

Alla luce di quanto sopra si può ritenere l'impatto di esercizio non significativo, pertanto si esprime parere favorevole.

- Consorzio di Bonifica della Romagna – parere pg. 13473 del 10/04/2025

...omissis...

Preso altresì atto l'intervento riguarda unicamente l'elettrodotto in cavo interrato e l'allestimento elettromeccanico della cabina e che tutte le parti in tensione non isolate sono poste superiormente al tirante idrico avente altezza di m 0,50, ovvero quota +2,40 indicata negli elaborati di progetto,

...omissis...

Io scrivente Consorzio comunica quanto di seguito riportato.

1 Analisi del progetto

A. Cavidotti e linea elettrica MT interrati.

- Dall'analisi degli elaborati Disegno n.ZORA/1365 CA1 Rev.01 "Scolo Canala – Interferenza i7-1, i7-2, i7-3" e Disegno n.ZORA/1365 CA2 "Scolo Bartolotte – Interferenza i5-1" si rileva che i cavidotti, nonché la linea elettrica a 15kV di progetto interferiscono con il reticolo consorziale di bonifica, con le modalità così dettagliate:

- Attraversamenti in subalveo dello scolo Bartolotte, da eseguire con Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), nel tratto a valle dell'Autostrada A14 DIR in Comune di Ravenna, costituiti da n.6 cavidotti Pead Dn 160 mm di cui n.1 contenente cavo elettrico Al sez. mmq 3x1x240.
- Parallelismi interrati dello scolo Canala per una lunghezza complessiva di circa m 1700 (m 660+m1040), da eseguirsi con scavo a cielo aperto a distanza non inferiore di m 5,00 dal limite della proprietà demaniale in destra idraulica, in Comune di Ravenna (misura riferita al limite esterno dei cavidotti lato canale), finalizzati alla posa di n.10 cavidotti pvc Dn 160 mm di cui n.1 contenente cavo elettrico Al sez. mmq 3x1x240.
- Attraversamenti in subalveo dello scolo Canala, da eseguire con Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), distante m 650 circa da via Sant'Egidio verso valle, costituiti da n.10 cavidotti Pead Dn 160 mm di cui n.1 contenente cavo elettrico Al sez. mmq 3x1x240.

Entrambi i canali di bonifica sono classificati dal vigente Regolamento di Polizia Idraulica consorziale come canali di tipo "Principale", con fascia di rispetto in dx e sx

idraulica, avente larghezza di m 10 misurati dal ciglio canale, o dal limite della proprietà demaniale ove più ampia.

- *Relativamente alle interferenze sopra elencate, il progetto trasmesso risulta conforme alle distanze ed ai franchi minimi stabiliti dall'Allegato Tecnico al Regolamento di Polizia Idraulica consorziale vigente.*

Negli attraversamenti con TOC degli scoli Bartolotte e Canala viene ampiamente garantito il franco minimo di m 1,50 tra il fondo canale consolidato (strato melmoso escluso) e l'estradosso dei cavidotti, nonché il franco minimo di m 2,00 tra i cigli canale in dx e sx idraulica ed il limite esterno dei cavidotti nei tratti ascendente e discendente (come da schema sotto riportato).

Per quanto riguarda i parallelismi con lo scolo Canala, viene rispettata la distanza minima di m 5,00 tra il limite esterno dei cavidotti lato canale ed il limite della proprietà demaniale, che nella zona d'intervento risulta più ampia rispetto al limite fisico del ciglio canale.

B. Nuova Cabina Secondaria "Braccasca 54"

- *Dall'analisi degli elaborati progettuali, non si riscontrano interferenze dirette con il reticolo consorziale di bonifica, fasce di rispetto incluse, né con le condotte della rete irrigua di distribuzione idrica consorziale.*

2 Conclusioni/Adempimenti autorizzativi consorziali

Alla luce di quanto sopra esposto, lo scrivente, per quanto di competenza, esprime parere favorevole condizionato nell'ambito della Cds a suo tempo convocata, fermo restando che, trattandosi di opere collocate all'interno della fascia di rispetto consorziale, qualora il Consorzio ritenga di variare le dimensioni dei canali per necessità idrauliche sopraggiunte e comunque per motivi di pubblica utilità o qualora vengano riscontrati nel tempo vizi nell'esecuzione dei lavori, il concessionario dovrà modificare a sue spese le citate opere.

Da ultimo si comunica che le richieste di autorizzazione/concessione sono attualmente in fase di istruttoria.

Il presente parere non deve intendersi quale autorizzazione all'esecuzione delle opere direttamente interferenti con il reticolo consorziale di bonifica, fasce di rispetto incluse.

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì -Cesena e Rimini - prot. SABAP-RA_UO2_0000472-P del 13/01/2025

...omissis...

- non ritenuto necessario, in questo caso specifico, richiedere la redazione della relazione archeologica preliminare, in quanto l'area oggetto di intervento risulta inquadrata, ai sensi del RUE del Comune di Ravenna, in Zona di tutela 3;

...omissis...

- considerato che le attività di scavo previste raggiungeranno profondità diversificate, ad ogni modo maggiori/uguali di -1,00/-1,40 m dall'attuale p.d.c., per gli scavi a cielo aperto, e maggiori di -3,00/-3,50 m dall'attuale p.d.c., per le TOC, come si evince dall'elaborato grafico trasmesso;

- non potendo escludere la possibilità di rinvenimento di elementi di interesse archeologico nel corso dei lavori a farsi;

questa Soprintendenza, per quanto di competenza, esprime parere favorevole all'esecuzione dei lavori in oggetto, subordinandolo al controllo archeologico in corso d'opera, da parte di ditte archeologiche e/o archeologi specializzati con oneri a carico della committenza e sotto la direzione scientifica di questo Ufficio. Si precisa che tale controllo andrà eseguito su tutte le attività di scavo a cielo aperto e sui pozzetti di entrata e di uscita della TOC.

Si sottolinea che, se nel corso di tale controllo si dovesse riscontrare la presenza di depositi e/o di evidenze archeologiche, dovrà esserne data immediata comunicazione a questa Soprintendenza. In tal caso, prima di realizzare le opere in progetto si dovrà procedere con ulteriori verifiche e approfondimenti mirati ed eventualmente con uno scavo archeologico di

quanto emerso, secondo le indicazioni che verranno fornite dalla direzione scientifica. Questa Soprintendenza si riserva altresì di dettare ulteriori prescrizioni volte ad assicurare la compatibilità di quanto progettato con la tutela dei beni culturali.

In merito ai controlli archeologici e alla progressione del lavoro, la ditta archeologica incaricata dovrà produrre un report settimanale, anche in assenza di rinvenimenti (attività compiute, tratto interessato dalla sorveglianza, operatori presenti, eventuali segnalazioni, sospensioni, ecc.), che potrà essere anticipato via mail al Funzionario responsabile di zona, ma dovrà successivamente essere allegato alla relazione archeologica finale. Si specifica, inoltre, la necessità di produrre adeguata documentazione grafica e fotografica, anche in caso di esito negativo, con sezioni impostate a intervalli regolari lungo il tracciato; tutta la documentazione prodotta dovrà essere redatta secondo i criteri definiti nel Regolamento adottato da questa Soprintendenza con D.S. n. 25/2022. Si segnala, a questo proposito, la necessità di allegare alla documentazione di scavo la scheda prodotta attraverso il Plugin ArcheoDB del Segretariato Regionale.

Si chiede di comunicare il nominativo della ditta archeologica incaricata e la data di inizio dei lavori con un congruo anticipo (almeno dieci giorni prima), al fine di consentire le spettanti funzioni ispettive.

...omissis...

CONSIDERATO:

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del progetto, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, i soggetti ambientalmente competenti sopra elencati si sono espressi tutti con parere favorevole alla variante, dettando alcune condizioni/prescrizioni così come sottolineato nel "constatato";

CHE durante il periodo di pubblicazione di 60 giorni dal 29/01/2025 al 30/03/2025 sono pervenute complessivamente n. 3 osservazioni, inoltrate dall'autorità competente con nota PG 11237/2025 del 11/04/2025, cui E-distribuzione ha presentato relative controdeduzioni, trasmesse dall'autorità competente con nota PG 16068/2025 dell' 27/05/2025, successivamente integrate con nota PG 17580/2025 dell' 12/06/2025, illustrate durante conferenza di servizi del 26/06/2025, come riportato nel verbale della seduta trasmesso con nota 19280/2025 del 27/06/2025 e nel "constatato" della presente relazione istruttoria, dal quale si evince il superamento delle osservazioni stesse senza modifica di tracciato;

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria.

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica compresa nel procedimento di domanda di autorizzazione unica della società e-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti linee ed impianti elettrici: "Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "VANDEMOORTELE" dalla Cabina Primaria "Ravenna Canala" alla nuova cabina secondaria in progetto denominata "BRACCESCA 54" e richiusura sulla cabina esistente "FORNRAVEN", in località Piangipane e San Michele nel Comune di Ravenna (RA)";
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione istruttoria;

3. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 6 dell'art. 18 della L.R. 24/2017;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna e al Comune di Ravenna.

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Paesaggista Giulia Dovadoli)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1081/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI: "NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO DENOMINATA "VANDEMOORTELE" DALLA CABINA PRIMARIA "RAVENNA CANALA" ALLA NUOVA CABINA SECONDARIA IN PROGETTO DENOMINATA "BRACCESCA 54" E RICHIUSURA SULLA CABINA ESISTENTE "FORNRIVEN", IN LOCALITÀ PIANGIPANE E SAN MICHELE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)."

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 24/07/2025

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 81 DEL 24/07/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI: "NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO DENOMINATA "VANDEMOORTELE" DALLA CABINA PRIMARIA "RAVENNA CANALA" ALLA NUOVA CABINA SECONDARIA IN PROGETTO DENOMINATA "BRACCESCA 54" E RICHIUSURA SULLA CABINA ESISTENTE "FORNRAVEN", IN LOCALITÀ PIANGIPANE E SAN MICHELE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)."

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 04/08/2025, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 1129 di pubblicazione del 24/07/2025

Ravenna, 04/08/2025

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 81 DEL 24/07/2025

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA SOCIETÀ E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELLE SEGUENTI LINEE ED IMPIANTI ELETTRICI: "NUOVA LINEA ELETTRICA A 15 KV IN CAVO SOTTERRANEO DENOMINATA "VANDEMOORTELE" DALLA CABINA PRIMARIA "RAVENNA CANALA" ALLA NUOVA CABINA SECONDARIA IN PROGETTO DENOMINATA "BRACCESCA 54" E RICHIUSURA SULLA CABINA ESISTENTE "FORNRAVEN", IN LOCALITÀ PIANGIPANE E SAN MICHELE NEL COMUNE DI RAVENNA (RA)."

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1129 di pubblicazione, di questa Provincia dal 24/07/2025 al 08/08/2025 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 11/08/2025

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MAZZEO MASSIMO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)